

Comitato 800 anni Innocenzo III 1216-2017

Per l'ottavo centenario della morte di Innocenzo III il 16 luglio è stato messo in uso dalle Poste Italiane un annullo commemorativo proposto dal "Comitato" del comune di Anagni (FR). Il futuro papa Lotario dei Conti di Segni, è nato nel castello di Gavignano nei pressi di Agnano. Il "Comitato 800 anni Innocenzo III 1216-2016" si è costituito nel 2015 per promuovere la conoscenza il ricordo e lo studio di questo contrastato pontefice concittadino. Nel corso del biennio sono state organizzate mostre, conferenze, itinerari storico-culturali, concerti, rievocazioni, iniziative scolastiche. Nel 2017 è prevista la pubblicazione degli atti, con i contributi di tutti i relatori.

L'interesse su Innocenzo III e su tutto il patrimonio dell'archivio storico della Cattedrale di Anagni è in costante aumento. Un gruppo di ricercatori ha tradotto tutta la corrispondenza del pontefice con la corte inglese. Documentazione già in parte presentata in alcune conferenze.

Innocenzo III è il papa che ha benedetto San Francesco e gli Ordini Minori; è il papa della IV crociata con Riccardo Cuor di Leone, della lotta ai Catari, della lotta alle eresie e del tribunale dell'Inquisizione. Sembra che sia stato anche il Papa che ha aperto all'"indulgenza dei 100 anni", ispiratrice dei giubilei.

Uno dei momenti più significativi della storia europea, era stata l'approvazione della Magna Charta Libertatum, il documento che diede l'avvio alla borghesia.

Con questa Charta il re Giovanni Senza Terra riconosceva una serie di diritti ai baroni e, di fatto, poneva dei limiti al potere della monarchia. Tra i punti più innovativi vi era il divieto per il sovrano di imporre nuove tasse ai suoi vassalli diretti, senza il previo consenso del "consiglio comune del regno" formato da arcivescovi, abati, conti e i maggiori tra i baroni. Un altro punto era la garanzia del giusto processo per tutti gli uomini liberi: niente prigione senza un giudizio di un tribunale (si ribadisce il principio dell'habeas corpus integrum). E, se riconosciuti colpevoli, la pena doveva essere proporzionale al reato.

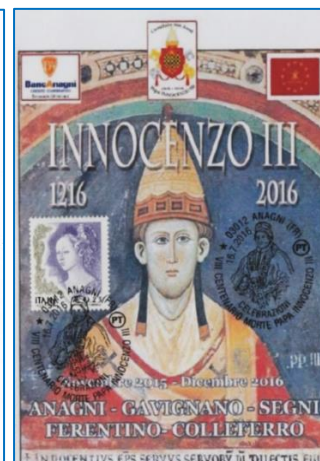
Una delle decisioni più forti del papato di Innocenzo III era stata invece la nomina centralizzata di tutti i vescovi. Aveva abolito tutte le decisioni locali e i vescovi dovevano essere espressione diretta delle politiche papali.

Così a Canterbury sia il Papa sia il re nominarono un loro arcivescovo e iniziò un'aspra lotta per l'affermazione del potere della chiesa. Innocenzo III arrivò a scomunicare Giovanni Senza Terra e a supportare i baroni nella loro ribellione.

Gli archivi confermano questo ruolo attivo giocato dal papa di Anagni. Per affermare il suo primato temporale ha accettato la nascita di forze dal basso, come i baroni inglesi o San Francesco e gli Ordini Mendicanti. Ha consolidato il suo potere con lo strumento delle eresie con l'inquisizione da una parte, e delle indulgenze plenarie dall'altra.

Forse gli storici avranno delle perplessità su dove collocare Innocenzo III, ma i cittadini di Anagni, Segni, Colferro, Ferentino e Gavignano sicuramente lo metterebbero in paradiso visto che dà loro la possibilità di scoprire il loro passato...

(tratto da Claudia Bettiol: *Innocenzo III - potere in cielo o sulla terra?* Facebook)



Angelo Siro